

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA PALERMO

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 1 PALERMO

VERBALE N.8

REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n.8/2018 del 26/03/2019

La sottoscritta Dott.ssa Cattuto Maria Assunta, Revisore Unico dell'ATI Palermo, nominata con deliberazione di C.D. n. 03 del 04/05/2018, esprime il seguente

PARERE

**"RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNI 2018 E PRECEDENTI E
VARIAZIONE DI ESIGIBILITÀ IN ESERCIZIO PROVVISORIO 2019 "**

IL REVISORE

al fine di esprimere parere circa il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini del loro inserimento nel rendiconto della gestione 2018 dell'Ente e procedere ad una contestuale variazione di esigibilità in costanza di esercizio provvisorio 2019, provvedendo alla determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nel Bilancio di previsione 2019/2021, ha esaminato la proposta di deliberazione ricevuta a mezzo mail del 22/03/2019 da parte del responsabile finanziario dott. G. B. Montemaggiore, il quale ha trasmesso quale documentazione di supporto:

A) Allegati A e B, da cui risultano:

- 1) Le voci da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2018;
- 2) Le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- 3) Le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31 dicembre 2018 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza;

B) Allegato C, da cui risultano

- 1) le variazioni di esigibilità ordinaria ossia le re-imputazioni di entrate e di spese sugli esercizi 2019 e segg.,
- 2) il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) da iscrivere nelle entrate e nelle spese degli esercizi 2019 e segg.,
- 3) nonché, per quanto concerne i residui attivi, i crediti di difficile e dubbia esazione ed i crediti inesigibili insussistenti;

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».

1 – ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI NEL 2018 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2018

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2018e non riscossi risulta che:

	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Accertamenti reimputati (-)FPV
Titolo 1				
Titolo 2	253.461,32	111.081,32	142.380,00	
Titolo 3	909.750,00	669.952,87	239.797,13	
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
Titolo 9	150.227,91	147.227,91	3.000,00	
TOTALE	1.313.439,23	781.034,19	385.177,13	-

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2018, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2018 e non pagati al 31/12/2018 risulta che:

	Impegni	Pagamenti	Residui	Impegni reimputati (+)FPV
Titolo 1	708.793,08	507.884,76	200.908,32	185.678,91
Titolo 2				
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 7	150.227,91	150.227,91		
TOTALE	859.020,99	507.884,76	200.908,32	185.678,91

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

2.REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2018 per la componente derivante da accertamenti e impegni di competenza è pari a euro 185.678,91;

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. (La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese);

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità mentre per quelli reimputati si è proceduto ad aggiornare l'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una

diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Per i maggiori crediti, come indicato nel principio contabile applicato 4/2 si è proceduto ad una rettifica in aumento dei residui attivi e non all'accertamento di nuovi crediti di competenza dell'esercizio nel caso di riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture in quanto ritenuti assolutamente inesigibili;

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità mentre per quelli reimputati si è proceduto ad aggiornare l'esigibilità.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA ACCERTAMENTI E IMPEGNI REIMPUTATI

La composizione del FPV 2018 spesa finale pari a euro 185.678,91 è pertanto la seguente:

Il FPV finale spesa 2018 costituisce un'entrata del bilancio 2019;

FPV 2018 SPESA CORRENTE	185.678,91
FPV 2018 SPESA IN CONTO CAPITALE	
TOTALE	185.678,91

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2018 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	148.311,16
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	37.367,75
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Altro	
Totale FPV 2018 spesa corrente	185.678,91

VISTO

- il parere di regolarità contabile favorevole a firma del responsabile del servizio di contabilità Bilancio e Patrimonio dott. G.B. Montemaggiore, ai sensi dell'art 53 L. 142/1990, recepito dalla l.r. 48/1991, sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000;

VISTO

lo statuto;

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Palermo, li 26/03/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Assunta Cattuto